



VERBALE COMMISSIONI CONSILIARI II^a E IV^a
Seduta congiunta del 28 Luglio 2015 - ore 15.00

Il giorno 28 Luglio 2015 alle ore 15.00, nella Residenza Municipale di Piazza Municipio n. 1, sono state convocate le Commissioni Consiliari Permanente II^a per discutere il seguente O.d.G.:

1. AGGIORNAMENTI SITUAZIONE PIANO ANTENNE;
2. VARIE ED EVENTUALI

Componenti presenti: AL DIRY (Presidente IV^a), ANDREONI, BARCHIESI, BORINI, CAPPANERA (delegato Astolfi I.), CIPOLLETTI, GIACCHETTA, PROTO, ROSSI A.

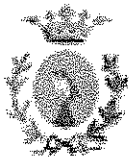
Partecipano inoltre: DOTT. PANTALONE (ARPAM), DOTT. FASANO (Responsabile Pubbliche Relazioni Vodafone), CAPANNELLI (dirigente), ASTOLFI M. (assessore), MARINCIONI (funzionario u.o.c. Pianificazione Territoriale e Cartografia), OLIVANTI (u.o.c. Tutela Ambientale), VECCHIETTI (u.o.c. Pianificazione Territoriale e Cartografia); PALMUCCI (s.u.a.p.), GIACANELLA (Presidente del Consiglio comunale), ROSSI C. (vice sindaco), FEDERICI (consigliere comunale), CITTADINI

La seduta è aperta alle ore 15.10

- 1 -

AL DIRY apre la seduta spiegando che lo scopo della riunione odierna è fornire gli ultimi aggiornamenti sul piano antenne, dopo la scorsa seduta del 13 luglio che si era conclusa con l'intento di valutare soluzioni alternative, di concerto con Vodafone, per l'antenna che la stessa Vodafone ha chiesto di installare in via Puglie, dando al contempo agli uffici comunali il mandato a proseguire la predisposizione di un regolamento per il futuro.

ASTOLFI M. spiega che il lavoro svolto a seguito della riunione del 13 luglio è stato quello di ricercare possibili ubicazioni alternative in aree comunali, sulla base delle indicazioni di massima fornite dal dott. Fasano. Gli uffici hanno quindi ricercato e valutato aree comunali libere da vincoli e non incluse tra quelle ricomprese nei divieti di installazione previsti dalla legge regionale (scuole, chiese, ecc...). Sono quindi state individuate una serie di aree che l'Assessore indica in una planimetria appositamente predisposta (consegnata in copia ai presenti). Astolfi riferisce che è stato quindi chiesto a Vodafone di valutare l'idoneità alle esigenze dell'azienda delle aree alternative proposte e da questo confronto è stato individuato, quale unico sito ritenuto idoneo, l'area verde tra via Galilei e via Volta,



verso via Matteotti (nella planimetria, quella indicata in blu a sinistra). Astolfi spiega che si tratta di un'area verde non attrezzata e che ovviamente, se si ritenesse di prendere in considerazione questa alternativa, andrebbero approfonditi diversi aspetti, come la tipologia dimensionale dell'antenna e andrebbero acquisiti i pareri degli enti interessati (ARPAM e ASUR).

FASANO afferma che l'altezza di un'antenna installata in tale sito possa essere stimata in circa 24 mt (più bassa rispetto a quella prevista in via Puglie) e l'impianto dovrebbe essere sufficiente a coprire tutta l'area di Falconara. Si tratta di un'area non pianeggiante, quindi sarebbero da fare delle verifiche tecniche e la progettazione non sarebbe delle più semplici.

ASTOLFI M. spiega che l'intendimento dell'Amministrazione è quello di chiedere alle commissioni consiliari competenti una valutazione su questa proposta alternativa e chiede quindi ai consiglieri di esprimersi in merito.

ANDREONI chiede conferma a Fasano del fatto che l'antenna in questa nuova area basterebbe a coprire tutta l'area di Falconara, senza necessità di nuove future installazioni.

FASANO spiega che allo stato delle tecnologie attuali sarebbe sufficiente a garantire l'attuale standard di servizio. Per il futuro più o meno prossimo non è possibile fare ora una valutazione in tal senso, dipenderà dalla evoluzione delle reti e dalla domanda delle stesse. Se ad esempio determinate tecnologie e determinati usi delle reti telefoniche ora in sperimentazione dovessero trovare diffusione, nel giro di un paio d'anni la copertura potrebbe non essere più sufficiente, come oggi non è già più sufficiente la copertura della rete 3G.

GIACCHETTA chiede come verrebbe gestita questa nuova proposta di localizzazione nella Conferenza dei Servizi del 31 luglio, se la stessa Conferenza verrebbe sospesa in attesa delle valutazioni necessarie o se già il 31 luglio verrebbe valutato il nuovo sito.

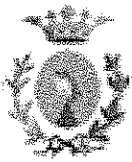
GIACANELLA risponde che se si dovesse scegliere la nuova localizzazione, dietro l'impegno del Comune e di Vodafone ad accelerare il più possibile il raggiungimento di un accordo e la nuova progettazione, la Conferenza dei Servizi non sospenderebbe i lavori ma darebbe atto della volontà comune di realizzare l'antenna nel nuovo sito individuato e della non realizzazione dell'antenna già prevista in via Puglie.

FASANO conferma quanto affermato da Giacanellella.

FEDERICI chiede il perché, tra le aree alternative individuate, non possano essere scelte quelle meno urbanizzate, dato che quella di via Galilei è comunque molto urbanizzata.

ASTOLFI M. spiega che, come già detto, Vodafone ha indicato come idonea, in alternativa a via Puglie e tra tutte le aree proposte, solo quella di via Galilei.

FEDERICI si dichiara contrario all'installazione dell'antenna nella nuova area individuata, giudicandola troppo densamente abitata e troppo vicina al liceo.



ASTOLFI M. ribadisce che delle 4 prospettate l'unica area ritenuta idonea dal punto di vista tecnico è risultata essere quella indicata, che, precisa, non in linea d'aria dista dal liceo almeno 200-300 metri. Invitando i consiglieri ad esprimere il proprio parere su questa soluzione alternativa, piuttosto che avallare l'installazione in via Puglie, l'Assessore spiega di voler chiamare i consiglieri, nella massima trasparenza, ad un atto di responsabilità. Rivendica il fatto che vengono continuamente chieste all'Amministrazione maggiore trasparenza e condivisione delle decisioni: ritiene quindi giusto in tal senso invitare i consiglieri ad esprimersi per prendere una decisione condivisa, sempre che sia questa la volontà dei consiglieri. Ovviamente, conclude Astolfi, viene dato ormai per assunto il concetto che non è possibile impedire a Vodafone di costruire l'antenna in via Puglie, in mancanza di aree pubbliche alternative, come già ampiamente chiarito nel corso della scorsa riunione.

FEDERICI esprime dissenso a quanto affermato da Astolfi, ritenendo che una simile richiesta non è prevista da nessun regolamento e che semmai andava fatta prima, ovvero l'apertura alla condivisione della scelta andava proposta prima di convocare la commissione e non adesso.

BORINI ritiene che la richiesta dell'Assessore sia da una parte condivisibile ma dall'altra anche difficoltosa, nel senso che mette in difficoltà dal punto di vista tecnico i consiglieri, che hanno avuto poco preavviso per la commissione odierna, e che non hanno ad oggi tutti gli elementi necessari per una valutazione, mancando ad esempio i pareri degli enti competenti così come molti altri aspetti, anche tecnici. Borini ritiene quindi esagerato chiedere alla commissione un parere formale, verbalizzato e vincolante, soprattutto con questi tempi.

ASTOLFI M. chiede a Borini e ai consiglieri di precisare se la difficoltà espressa sia derivante da un problema di tempo o piuttosto di volontà. Se si tratta di un problema di tempo apre alla possibilità di aggiornare le commissioni tra qualche giorno.

BORINI afferma che non è un problema di tempo; ritiene si possa esprimere una presa d'atto di quanto appreso oggi ma non un parere, non rientrando questa scelta tra le competenze delle commissioni. Afferma di prendere atto che la nuova area proposta è più lontana da edifici sensibili come scuole e parrocchie ma presenta altre criticità, primo tra tutti la presenza di insediamenti abitativi e di un parco.

ASTOLFI M. afferma di prendere atto della mancata volontà del consigliere Borini di esprimere la propria scelta. Ribadisce di chiedere ai consiglieri di esprimersi sulla scelta tra l'area di via Galilei e l'area di via Puglie.

GIACANELLA afferma di prendere atto che i consiglieri non vogliono assumersi la responsabilità di tale scelta.

BORINI afferma di non essere d'accordo sul doversi esprimere in merito ad una decisione che spetta alla Giunta, in così poco tempo e nei modi proposti.

AL DIRY ritiene che su una tematica così importante sia corretto coinvolgere le commissioni consiliari e i consiglieri, anche per garantire la massima trasparenza.



BORINI afferma di prendere atto della disponibilità della Vodafone e dell'impegno dell'Amministrazione nell'individuare aree alternative a via Puglie; ripete però di non voler esprimere alcun voto, ribadendo che la commissione non è competente ad assumere tale decisione.

ASTOLFI M. ritiene che se la commissione si aggiornasse tra 2-3 giorni, per consentire di esaminare meglio la questione e consultarsi con i rispettivi gruppi e con i cittadini, i consiglieri sarebbero messi nelle condizioni di esprimere un parere non vincolante in merito alla scelta della soluzione migliore (l'area proposta oggi o l'area di via Puglie), tenendo presente che la Conferenza dei Servizi delibererà tra pochi giorni e che quindi, in assenza di una scelta, molto probabilmente l'antenna verrà realizzata in via Puglie.

GIACANELLA chiarisce che non si tratterebbe di un parere tecnico né di un parere vincolante, ma di una valutazione politica. Ovvero, conoscendo lo stato delle cose e le 2 soluzioni alternative, si tratta di esprimere una scelta su quale si ritiene migliore.

CIPOLLETTI, considerato tutto quanto detto nella scorsa seduta, ritiene fattibile operare questa scelta. Si dichiara favorevole all'area di via Galilei in quanto trattasi di un'area pubblica, maggiormente distante dall'abitato e con minori abitanti. Per quanto riguarda i dubbi sulla salute, in virtù di quanto è stato più volte spiegato in tale sede, ritiene che non siano ad oggi risolvibili.

FASANO ribadisce la non certezza sulla pericolosità delle emissioni elettromagnetiche delle antenne, tant'è che la stessa OMS (Organizzazione Mondiale sulla Sanità) sta approfondendo gli studi sulla pericolosità dei cellulari e non delle antenne. Quindi ritiene che la vicinanza di un'antenna ad un'area abitata sia più una questione prettamente urbanistica per il Comune, che non di salute, e che la politica è chiamata ad operare una scelta tra le soluzioni possibili.

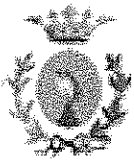
Per quanto riguarda la propria azienda, precisa che:

- non vuole spostare il problema: fermo restando che i cittadini non vogliono le antenne ma richiedono famelicamente dati e reti, ogni quartiere ragiona a propria difesa; spostare il problema da un quartiere all'altro e creare conflitti sociali non è nell'interesse dell'azienda;
- di conseguenza la scelta di Vodafone non può che orientarsi sulla soluzione che crei minor disappunto tra i cittadini, minor problema di ordine pubblico.

BORINI contesta il metodo proposto alla commissione, nel senso che se c'era l'intenzione di chiedere oggi un parere andava precisato nella convocazione e mandata la documentazione da poter preventivamente esaminare. Ritiene che quando si è chiamati ad esprimere un parere questo possa essere favorevole, contrario o ci si possa astenere. Afferma che la sua volontà, oggi, è quella di astenersi, chiedendo di avere il tempo di potersi consultare con il proprio gruppo e ragionare sulla questione.

GIACANELLA ritiene che astenersi su tale scelta, (posizione che giudica legittima) significhi nel caso specifico essere favorevole all'antenna in via Puglie. Ribadisce che c'è la disponibilità a concedere qualche giorno per esaminare meglio la questione.

ROSSI A. chiede se la potenza dell'antenna sarebbe la stessa, installandola in via Galilei piuttosto che in via Puglie.



FASANO spiega che la potenza dovrebbe essere leggermente inferiore in via Galilei: è prevedibile che i valori di campo elettrico (quindi di inquinamento elettromagnetico) sarebbero abbastanza simili. Spiega inoltre che la potenza di per se non è un parametro troppo indicativo (incide molto l'orientamento del puntamento, più che la potenza in sé) e specifica che si tratta ad ogni modo di aspetti da valutare in maniera più approfondita dal punto di vista tecnico.

Il presidente della Commissione IV^a Al Diry concede parola ai cittadini presenti.

CITTADINA (Scaradozzi Stefania) afferma di essere una dei firmatari della petizione contro l'antenna in via Puglie, che ha raccolto 1865 firme. Riferisce di aver approfondito la questione, insieme ad altri cittadini, anche dal punto di vista giuridico. Valuta positivamente la disponibilità al confronto mostrata dal gestore telefonico, cosa che in altre città, in situazioni simili, non si è verificata. Di fronte a 1865 cittadini che si dichiarano contrari all'antenna in via Puglie ritiene giusto che i consiglieri comunali prendano posizione sulla questione, con i tempi necessari ad effettuare tutte le valutazioni del caso, e, in qualità di cittadina e di firmataria della petizione, dichiara di aspettarsi tale presa di posizione.

FEDERICI ritiene sia stato mal interpretato e quindi non rispettato il mandato dato dal Consiglio comunale con l'atto di indirizzo approvato nella seduta del 29/06/2015 con deliberazione n.37, a seguito del quale si aspettava un lavoro di revisione al regolamento vigente diverso da quello svolto, con l'approvazione magari di un ulteriore apposito atto di indirizzo, e contesta quindi il metodo utilizzato: a suo parere ci si è limitati a fornire delle mappature con le aree già individuate, negando ai consiglieri la possibilità di esprimersi in merito, mentre afferma che avrebbe preferito poter avere voce in capitolo, individuare insieme le aree per poi proporle al gestore telefonico, evitando di includere quelle in cui non si ritiene opportuna la presenza di antenne.

Ribadisce di non ritenere congrua l'area di via Galilei, così come ritiene siano da rivedere le altre possibili aree individuate.

ASTOLFI M. rammenta come nella scorsa riunione del 13 luglio il dirigente Capannelli avesse ben spiegato che la predisposizione di un nuovo regolamento necessita di tempi molto lunghi e quindi ribadisce a Federici l'impossibilità di risolvere la situazione dell'antenna in questione attraverso la nuova regolamentazione, evidenziando che discutere ancora di questi aspetti è a suo avviso solo una perdita di tempo.

BORINI conferma quanto appena detto da Astolfi in merito a quanto già spiegato la scorsa seduta: i tempi per la predisposizione di un nuovo regolamento sono troppo lunghi, quindi sono state scisse le due questioni: antenna di via Puglie e nuovo regolamento, ed in sostanza, in mancanza di alternative, Vodafone farà l'antenna in via Puglie.

CAPANNELLI ribadisce che Vodafone è vicina ad ottenere l'autorizzazione per installare l'antenna sul suolo privato individuato. Riepiloga brevemente tutti gli aspetti, anche normativi, della questione, già illustrati nella scorsa commissione, a seguito della quale è stata predisposta dall'arch. Marincioni una relazione sulla disamina delle norme di riferimento e



contenente una sorta di crono-programma di quanto necessita da fare per l'approvazione di un nuovo piano.

MARINCIONI illustra tale documento, premettendo che trattasi di una procedura molto particolare, che richiede di assemblare quanto previsto dalla legge regionale, dalle leggi regionali, dal mandato del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, operando con la massima trasparenza possibile. Informa che è stato costituito un apposito gruppo di lavoro costituito da dipendenti degli uffici ambiente, edilizia ed urbanistica, tutti e 3 coinvolti nella procedura.

Marincioni illustra anche una mappatura che descrive le caratteristiche tecniche degli impianti già esistenti nel territorio comunale.

Spiega che una serie di azioni non potranno essere compiute autonomamente dall'ufficio perché non si dispone delle competenze né delle strumentazioni necessarie, e conferma quindi la necessità di ricorrere a collaborazioni esterne.

Precisa che nella definizione dei tempi, si è tenuto conto di quelli dettati per i vari iter procedurali dalle leggi vigenti, ma non si è tenuto conto dei tempi della politica.

Conclude spiegando che l'idea è quella di proporre alle commissioni consiliari i principi base a cui si dovrà ispirare il piano, di elaborare quindi un documento che possa fungere da piattaforma di lavoro di base per gli uffici e per chiunque collabori alla redazione del piano.

FASANO fornisce una precisazione in merito all'altezza dell'antenna che si intende installare: erroneamente è stato detto che in via Puglie l'altezza sarebbe di 32 metri; in realtà l'altezza per cui è stata chiesta l'autorizzazione è di 24 metri, pari all'altezza massima che avrebbe nella eventuale nuova collocazione individuata.

- Fasano esce alle ore 16:30 -

FEDERICI rammenta che la prima richiesta di autorizzazione dell'antenna in questione risale a gennaio 2014 ed evidenzia l'inerzia mostrata dall'Amministrazione che, a suo dire, ha capito che occorreva rivedere il regolamento troppo tardi, ovvero solo recentemente, quando ha constatato che l'antenna poteva essere realizzata su un'area privata.

Propone di sospendere il procedimento in atto ed esprimere la negazione all'area richiesta, ed eventualmente impugnare l'autorizzazione davanti al giudice e nel frattempo predisporre il nuovo regolamento, con il quale individuare le aree pubbliche da mettere a disposizione dei gestori, e vietare invece determinate aree.

GIACANELLA afferma di aver ritenuto da subito, e di averlo espresso anche in occasione dell'assemblea pubblica, la strada del ricorso come percorribile, ma molto rischiosa.

CITTADINA (Scaradozzi Stefania) riferisce che sulla possibilità di un ricorso e sulla interpretazione delle norme regionali ha chiesto un parere alla stessa Regione Marche, la quale, tramite l'ufficio del portavoce della Giunta Regionale ha risposto con una mail con cui si informa che dagli accertamenti effettuati sul procedimento di autorizzazione in corso si evince che l'impianto in progetto non ricade nei divieti stabiliti dalle norme e, come riferito dall'ARPAM, soddisfa tutti i requisiti necessari; pertanto la situazione è ritenuta sotto controllo dal punto di vista della salute. Anche



alla luce di quanto affermato dalla Regione, Scaradozzi ritiene che un eventuale ricorso avrebbe un esito quasi certamente negativo.

BORINI chiede di poter avere copia dei documenti illustrati pocanzi da Marincioni.

Propone quindi di far recapitare ai consiglieri una nota scritta con cui formalizzare la richiesta di espressione di un parere, che potrebbe essere reso in forma scritta, senza dover riconvocare le commissioni.

Sottolinea che occorre tenere in considerazione quanto affermato da Fasano riguardo all'interesse di Vodafone a trovare una soluzione il meno impattante possibile; alla luce di quanto illustrato oggi, e riservandosi ulteriori e più approfondite valutazioni, afferma che la soluzione di via Galilei sembrerebbe la meno impattante, ma va considerato che anche quel quartiere potrebbe "insorgere" e ritiene che una scelta in tal senso andrebbe gestita spiegando ai cittadini, ed in particolare ai residenti di quella zona, le motivazioni a monte della scelta stessa.

GIACANELLA ritiene importante che la commissione si esprima proprio per quanto sottolineato da Borini: la decisione finale sarebbe più accettabile agli occhi dei cittadini, proprio perché condivisa dalle forze politiche.

AL DIRY propone di riconvocare le commissioni per giovedì, preferendo un parere formalizzato in tale sede piuttosto che con comunicazioni scritte.

Si dichiara d'accordo con quanto proposto da Borini in merito alla necessità, qualora si trovi un accordo sulla nuova area, di motivare la scelta ai cittadini, spiegando in particolare i criteri dirimenti, quali:

- possibile minor altezza dell'antenna
- minor potenza
- antenna più lontana da edifici "sensibili"
- maggior distanza dall'abitato
- area pubblica e non privata (maggiore possibilità quindi di controllo e possibilità di introiti che il Comune potrebbe vincolare all'attività di monitoraggio)
- antenna con 2 settori (parabole) piuttosto che i 3 previsti in via Puglie.

BORINI propone di destinare eventualmente una parte degli introiti alla manutenzione del parco presente nel quartiere.

ASTOLFI ribadisce l'importanza della condivisione della scelta, in quanto agli occhi dei cittadini una scelta non condivisa apparirebbe distorta e sospetta.

GIACCHETTA ribadisce l'importanza di regolamentare i controlli nel nuovo regolamento.

CAPANNELLI afferma che potrebbe essere previsto nel regolamento un sistema di monitoraggio a carico del proprietario dell'antenna.

CITTADINO (Benedettelli Franco) afferma che, come sta accadendo in altri paesi, la soluzione ideale sarebbe iniziare a prevedere l'eliminazione delle antenne, a vantaggio di reti via cavo.



AL DIRY riferisce che l'ARPAM, nelle precedenti occasioni, ha spiegato che non è scientificamente provato che le reti cablate siano meno pericolose per la salute.

Tutti i presenti si accordano per riconvocare le commissioni II^a e IV^a per giovedì 30 luglio alle ore 17.00, inserendo all'o.d.g. la formulazione di un parere in merito alla localizzazione dell'antenna alternativa a via Puglie.

Non ci sono altri interventi.

La seduta è tolta alle ore 17.10.

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
(Simone Ragaglia)

Simone Ragaglia

IL VICE PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE II^a
(Andrea Rossi)

Andrea Rossi

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE IV^a
(Yasmin Al Diry)

Yasmin Al Diry